

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Dott. Prof. Giovanni CERUTTI

**OGGETTO:** Interrogazione a risposta orale. Cuneo verrà privata della propria storica banca di riferimento?

I sottoscritti consiglieri Aniello FIERRO, Capogruppo della Costituente dei Beni Comuni, e Pierluigi M. GARELLI, Capogruppo del Gruppo Consiliare autonomo,

**premess**

che secondo quanto affermato dal settimanale "La Guida" dello scorso 3 settembre, la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sembrerebbe intenzionata a cedere la propria partecipazione azionaria in Banca Regionale Europea, pari al 25% del capitale, motivando la decisione con la scarsa redditività dell'investimento; l'acquisto di tale quota sarebbe proposta al Gruppo UBI Banca, che già detiene il 75% della Bre, e la Fondazione riceverebbe in cambio azioni di UBI Banca, accrescendovi la propria quota, attualmente del 2,23%.

**Considerato che**

- l'operazione ipotizzata porterebbe all'uscita della Fondazione CRC dalla *governante* della BRE, erede della Cassa di Risparmio di Cuneo, e dunque alla fine della storia plurisecolare della Banca del territorio;
- nel settembre 2009 la Fondazione CRC aveva deciso un investimento di 125 milioni di euro per l'acquisto del 5% del capitale della BRE motivandolo come una scelta in funzione del territorio, come disse il Presidente della Fondazione, Ezio Falco: *"La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo ha sempre ritenuto essenziale che il territorio disponga di una forte banca locale di riferimento. (...) Sono certo che il rafforzamento della partecipazione azionaria della Fondazione nella Banca Regionale Europea, tra le primissime aziende di credito italiane per solidità patrimoniale, unito al suo nuovo ruolo di banca di riferimento esclusiva del Gruppo UBI Banca in una delle aree economicamente più forti d'Europa, porterà ad ottimi risultati"*;
- la cessione della partecipazione azionaria della Fondazione comporterebbe il venir meno delle tutele sinora operanti, che riservano al socio Fondazione il diritto di veto sulle scelte strategiche della BRE, tra cui l'eventuale sparizione della stessa;
- dal 2012, in seguito ed a causa del cambiamento della *governance* della Bre voluto dalla Fondazione, i risultati gestionali sono pessimi: la Bre ha perso quote di mercato, diminuito la redditività e gli impieghi, chiuso 19 filiali in provincia, di cui 3 nella città di Cuneo, e ridotto il personale, in controtendenza rispetto alle altre banche locali, tutte in forte crescita rispetto ai principali indicatori;
- il Gruppo UBI Banca, una volta diventato azionista unico della Bre, potrebbe deciderne la chiusura, con l'assorbimento della rete in un'altra banca del Gruppo o nella stessa Capogruppo. La conseguenza sarebbe il venir meno della storica banca del territorio, a 160 anni dalla sua fondazione, con un oggettivo impoverimento dell'economia locale.

**Considerato inoltre**

che l'attuale Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo è di prossima scadenza (marzo 2016), e che appare poco opportuno che assuma a fine mandato decisioni strategiche, suscettibili di conseguenze irreversibili, quali la possibile sparizione della storica banca del territorio.

**interpellano il Sindaco per sapere**

- se non intenda avviare un approfondimento e una discussione partecipata che si apra alla società civile cuneese al fine di coinvolgere l'intera cittadinanza in una scelta così strategica, anche in considerazione

della storia e delle caratteristiche mutualistiche della Cassa di Risparmio di Cuneo e della sua storia secolare;

- se non intenda prendere pubblica posizione sull'argomento, trattandosi di interessi vitali per l'economia locale: con la propria neutralità e il proprio disimpegno l'Amministrazione comunale, di fronte alla possibilità di sparizione della BRE, si assumerebbe una gravissima responsabilità di fronte alla Città e al territorio, privati della propria storica banca di riferimento;
- se non intenda convocare un incontro con gli Amministratori della Fondazione nominati a suo tempo dal Comune, per raccogliere informazioni sulla logica dell'operazione e per coinvolgere il Consiglio comunale quale rappresentante della cittadinanza in una decisione tanto strategica per il territorio;
- se non intenda convocare un incontro con gli Amministratori della Fondazione nominati a suo tempo dal Comune, per sollecitare il loro impegno ad opporsi alla messa all'OdG dell'uscita della Fondazione dall'azionariato della Bre, tenendo conto del fatto che - come da Statuto della Fondazione - il Comune di Cuneo nel 2014 ha nominato tre componenti del Consiglio di Indirizzo, entrati a loro volta a far parte del Consiglio di Amministrazione, sostituiti da altri tre nel Consiglio di Indirizzo. Per Statuto i nominati non esercitano la rappresentanza dell'Ente nominante e sono liberi da ogni vincolo di mandato; ma, data l'eccezionale rilevanza strategica di un'eventuale uscita della Fondazione dal capitale della Bre, un'indicazione da parte di chi governa il territorio si rivelerebbe più che giustificata.
- Se non intenda chiedere ai vertici in scadenza di valutare la sospensione di ogni decisione circa la cessione della propria partecipazione azionaria in BRE, lasciando la discussione dell'argomento alla prossima Amministrazione, anche in considerazione del fatto che è normale prassi in tutti gli Enti, amministrativi ed economici, che i vertici a fine mandato si limitino alla gestione ordinaria..

In attesa di ricevere risposta nel corso del prossimo Consiglio comunale, anticipatamente ringraziano.

Cuneo, 14 settembre 2015

I Consiglieri

(Aniello FIERRO)



(Pierluigi M. GARELLI)

